

500

milion per l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I'Unità che non riceve oscuri finanziamenti dalle banche, ma vive dell'onesto contributo dei lavoratori, ha lanciato alla luce del sole la sua sottoscrizione nazionale di cinquecento milioni

Contro la corruzione democristiana sostenete la stampa comunista, la voce più decisa della opposizione alla politica clericale di reazione e di guerra

Sottoscrivete per
l'Unità

Rp SETI, Roma (1958)

CONTINUANO CON I PIÙ ASSURDI PRETESTI LE ILLEGALITÀ PREFETTIZIE

Chiusa un'osteria dal prefetto di Modena perché nell'esercizio si parlava di politica

Il ritrovò è gestito a Savignano da un compagno — Un'interrogazione dell'on. Gelmini sullo scandalo episodio

(Dalla nostra redazione)

MODENA. — Il prefetto di Modena ha ordinato la chiusura per due giorni di un'osteria gestita dal compagno Vasco Bonvicini, Savignano sul Panaro, atteso che in detto esercizio, le seconde — così afferma la ordinanza — si sono verificati avvenimenti pregiudiziari per l'ordine pubblico che si sono verificati. E ci sarebbe voluta una bella faccia tonda a precisarlo, perché, mentre nell'osteria che il nostro compagno gestisce da pochi mesi non si sono mai verificati zuffe o litigi o alterchi sia pure di quelli che possono anche darsi e che non comportano né ritiri né sospensioni di licenze, il motivo reale del provvedimento non è altro che quello venuto a galla durante gli incontri che il compagno Bonvicini ha avuto con il maresciallo dei carabinieri in merito all'ordinanza.

L'esercizio del compagno Bonvicini è rimasto chiuso per i giorni 17 e 18 scorsi. L'ordinanza del prefetto non precisa quali siano gli avvenimenti pregiudiziari per l'ordine pubblico che si sono verificati. E ci sarebbe voluta una bella faccia tonda a precisarlo, perché, mentre nell'osteria che il nostro compagno gestisce da pochi mesi non si sono mai verificati zuffe o litigi o alterchi sia pure di quelli che possono anche darsi e che non comportano né ritiri né sospensioni di licenze, il motivo reale del provvedimento non è altro che quello venuto a galla durante gli incontri che il compagno Bonvicini ha avuto con il maresciallo dei carabinieri in merito all'ordinanza.

Nelle se scorse, appunto, si era parlato, nell'osteria, delle cartoline preceziose che i richiamati andavano ricevendo. Ed erano i richiamati che ne parlavano: qualcuno per dire che quaranta giorni di servizio militare, quando si è appena finita la ferma sono una bella seccatura, qualcun altro per ricordare che furono già in Italia dei cittadini che furono richiamati per un periodo di quaranta giorni e che tornarono (quelli che tornarono) indietro dopo sette anni.

Queste, con tutto lo sviluppo e gli argomenti che vi si possono connettere, furono naturalmente le discussioni che si svolsero con tranquillità anche quando gli interlocutori non erano tutti dello stesso parere e che per il maresciallo dei carabinieri, e quindi per il prefetto, sono diventate avvenimenti pregiudiziari per l'ordine pubblico. Siamo al qui non si parla di politica e almeno non si parla in senso sfavorevole alla politica del governo, perché parlare bene del pilota si poteva anche nei tempi in cui si risparmiavano le ordinanze prefettizie affigendo addirittura l'apposito cartello. Ma c'è di peggio. Quei tempi sono passati a modello anche per quanto riguarda un aspetto ancor più ripugnante e grave della violazione dei diritti e delle libertà del cittadino. Bisogna infatti sapere che nell'osteria del compagno Bonvicini, quando

si sono svolte le discussioni incriminate non c'era né il maresciallo né c'era qualche suo militare che avesse per una ragione qualsiasi, anche innocenziata, potuto raccontare la discussione udita.

Siamo all'informatore dunque, alla spia, alla spia del regime. E sulla base di quanto questo tipo di sagrestano di stato, come l'agenzia dell'OVRA o il galopino del fascio rionale di un tempo, viene a riferire, un maresciallo dei carabinieri fa rapporto e un prefetto prende un provvedimento che la legge lo autorizza ad adottare soltanto in casi eccezionali e ove esistano ragioni ben più legittime e fondate.

A parte, poi, ci sarebbe anche da domandarsi e a far diventare pregiudiziario per qualcuno la stessa esigenza d'una osteria del compagno Bonvicini, non conti anche il fatto che proprio di fronte ad essa è carabinieri Fiorello Scarpa dell'esercizio dell'ACLI sem-

presto di quasi. Naturalmente il compagno Bonvicini non ha accettato una serie di precedenti fatti documentabili si è dato ad una attività antideocratica e ricattatoria nei confronti di quei titolari di pubblici esercizi dove si discute e si esprimono opinioni politiche che non concordano con le sue e con la sua espressa concezione della democrazia che si richiama al termine nel quale di politica era proibito discutere pubblicamente».

FERDINANDO MAUTINO

Sfugge a due sicari un commerciante in provincia di Palermo

PALERMO. — Un commerciante di Mascalucia è stato stregato a un omosessuale telescopio e imbottiti di alcolici di Valledolmo, a Cefalù, tra le province di Palermo e di Caltanissetta.

A notte avanzata, Vincenzo Pennica di 29 anni, si acceseva a fare ritorno a Valledolmo dove gestisce un negozio di elettrodomestici, quando due individui, sbucati dai macinani della strada, gli hanno minacciato il fermo puntando l'otturatore.

Risulta che al Taragona, oltre all'ammenda, sono stati posti sotto sequestro numerosi quadri di valore, libri pregiati, mobili e oggetti preziosi. Fra i quadri sequestrati figurano alcune opere di Giovanni Bellini e altri capolavori dell'Ottocento.

Eccezionale scalata di due fratelli

VICENZA. — Due fratelli di Schio, Damiano e Gianni Cavion, rispettivamente di 29 e 19 anni, hanno compiuto una eccezionale impresa alpinistica, scalando per la prima volta la parete del «Primo Apostolo» sugli sciapiomponesi delle Piccole Dolomiti.

La sommità della parete, che presenta difficoltà di secondo grado, è stata raggiunta dopo una salita durata poco più di un'ora e con l'impiego di una sartana di chiodi.

UN «BARBONE» COLTO DA MALORE E MUTILATO DAI TOPI

Ore di terrore vissute ieri a Milano per un macabro ma inesistente delitto

(Dalla nostra redazione)

MILANO. — Un'intera giornata di incubo ha vissuto oggi Milano a causa di un orrendo delitto che solo nella tarda serata si è invece rivelato per un caso disastrato.

La signora Anna Malinverni, che stava compiendo con la fiducia vittoria una passeggiata nel parco dell'Areny, portava al naco un cagnolino.

L'animale, un certo momento, si era passato nei pressi di un cagnolino, che era stato scambiato per un dei cani del suo padrone, ed è stato

presentata un'unica, orrenda ferita — l'uomo era completamente evitato — e non poteva far nulla oltre ad una vendetta svoltasi nell'ambiente della malavita milanese (anche perché quella zona del parco è frequentata, specialmente di notte, non solo dai «teddy boys», ma anche da figure semi-buone).

La signora Malinverni, aveva intanto pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualcuno aveva intuito pensato a far qualcosa per la signora Malinverni, che si trovava in un cespuglio a pochi metri di distanza. La signora Malinverni lo richiamava invano: il cane restava nascosto tra i fitti arbusti, senza smettere di guaire. Alla fine la signora, incuriosita, si infiltrava nel cespuglio: uno spettacolo spaventevole si formava: un cerchio di persone qualc